

Seminario in Economia dei Gruppi e delle Aggregazioni Industriali

Responsabilità sociale: una missione

Roma, 29 maggio 2018

Dott.ssa Sabrina Ricco

Obiettivo

Una nuova logica dell'operare: ***il modello aziendale come modello di Economicità e Socialità***

Cercare di far crescere l'idea che ***“il valore del Capitale Economico non può prescindere dal sociale”***

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

Il contesto

È un sistema aperto, in quanto riceve input dall'ambiente ed emette output verso l'ambiente stesso

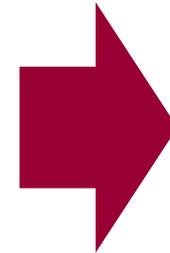
Sistema Azienda

È un sistema funzionale all'interno del quale ritroviamo un insieme di elementi che svolgono una serie di funzioni

Contesto Esterno Collettività, Ambiente

È un sistema auto-organizzantesi ovvero capace di regolare il proprio funzionamento grazie alle relazioni ed interazioni tra le componenti stesse

Contesto Interno Azionisti, Personale



**Benessere
Economico
e Sociale**

Il contesto interno ed il contesto esterno

*Interesse alla
“sopravvivenza”*

Contesto interno

- ✓ Lavoratori
- ✓ Menager
- ✓ Azionisti

Sistema Azienda

- ✓ Clienti/Consumatori
- ✓ Fornitori
- ✓ Concorrenza
- ✓ Stato
- ✓ Ambiente
- ✓ Collettività

Contesto esterno

*Interesse a come
l’azienda “vive”*



Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

Sun Tzu: *la strategia è la via del paradosso così chi è utile si mostri inutile*

Incertezza, rischio, profitto: processo di fronte al quale un imprenditore si trova quotidianamente
La capacità sta nel capire quale investimento è utile e quale inutile, anche quando l'apparenza è fuorviante che investire in ricerca, formazione e ambiente sembra essere un'attività inutile e costosa

A volte l'utilità è poco evidente all'occhio inesperto del manager e serve l'intuito dell'imprenditore per capire dove investire, rischiare e vincere

Partiamo da una semplificazione del calcolo dei profitti aziendali

$$\text{Profitto} = \text{Ricavi} - \text{Costi}$$

Nel corso dell'esercizio se i costi diminuisco a parità dei ricavi i profitti aumentano

Il grave errore di questo computo è che spesso si limita alle ENTRATE e USCITE dell'anno in esame e non tiene in considerazione **gli investimenti** i cui risultati saranno evidenti nel medio o addirittura nel lungo periodo e che va a costruire il "buon nome" di un'azienda, quel **patrimonio indispensabile che clienti, fornitori e investitori valutano**

Il concetto di ***imprenditoria socialmente utile*** non è nuovo, ma caratteristico delle PMI familiari e fortemente radicate nel territorio, ma quando i profitti sono limitati e si ***compete a livello mondiale*** con realtà produttive meno rispettose degli standard umani e ambientali, ***apparirebbe prioritario ottimizzare i profitti a scapito della valorizzazione dei dipendenti e del contesto territoriale dell'azienda***

La **nuova programmazione europea 2014-2020** disloca gran parte dei fondi per progetti finalizzati alla coesione, all'inclusione, alla formazione, alla ricerca, insomma ad attività che non hanno finalità immediata di aumentare il PIL europeo, ma che sono indispensabili per la crescita del nostro continente nel medio-lungo periodo

Libro verde 2001 *“promozione di un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese”* definiva la RSI come *“l’integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”* adottando in questo modo un **approccio totalmente volontaristico**

Comunitario

Nuova tendenza: **interventi di tipo regolatorio**

Comunicazione n. 681 del 25 ottobre del 2011, con cui la commissione europea ha introdotto la “Rinnovata Strategia Europea sulla RSI”, un complesso documento articolato in una serie di azioni ed iniziative rivolte sia agli Stati membri che alle parti sociali, nonché agli altri interlocutori della società civile, con l’intento di **“creare condizioni per una crescita sostenibile, un comportamento responsabile delle imprese e una creazione di occupazione durevole nel medio e lungo termine”**

GRI organizzazione internazionale senza scopo di lucro che svolge un ruolo primario nel campo della rendicontazione sulla sostenibilità

Internazionale

Nel maggio scorso il GRI ha presentato le nuove linee guida del Reporting di sostenibilità le cosiddette “GRI- G4” la cui principale novità è l'introduzione del **“principio di materialità”** nel processo di rendicontazione sostenibile

Riportare le informazioni che si riferiscono **“agli argomenti e agli indicatori che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder”**

Italia

è presente ancora una resistenza una certa difficoltà semantica, oltre che culturale, verso il tema della responsabilità sociale d'impresa.

C'è ancora molto da fare!!!

NEWS: con la legge di stabilità 2016

Le **Società benefit** <<nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse>>

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione sul perseguimento del beneficio comune

2017

recepimento delle nuove regole
(con il decreto legislativo 254/2016, in vigore da gennaio)



impone alle grandi aziende di depositare, insieme ai bilanci 2017 **una dichiarazione di carattere non finanziario**, per spiegare che azioni hanno messo in campo, nella loro attività, per tutelare l'ambiente, avere una corretta gestione del personale, garantire il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Il documento è redatto sotto la responsabilità del consiglio di amministrazione ed è soggetto a revisione come il bilancio di tipo finanziario

Le finalità del sistema azienda

Coscienza ~~O~~ Profitto

Coscienza ~~CONTRO~~ Profitto

Coscienza **E** Profitto

Il mantenimento attivo del rapporto tra “coscienza” E profitto è opportuno per **CREARE VALORE** idoneo al conseguimento del giusto equilibrio tra le condizioni economiche di esistenza e di sopravvivenza e la funzione sociale

La missione del sistema azienda

AZIENDA

- Scelte
- Programmazione
- Sopravvivenza

CREARE VALORE

Economicità

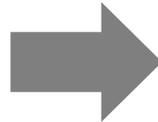
Socialità

Il “valore” aziendale

CREARE VALORE

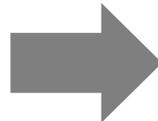
“significa accrescere la dimensione del Capitale Economico ovvero il valore dell’impresa inteso come investimento”

VALORE



Inteso dall’azionista come misura quantitativa del ritorno dell’**investimento**

VALORE
DI
MERCATO



Remunerazione per gli azionisti

Misurazione del ritorno della
ricchezza investita

Tuttavia, per poter sopravvivere l'azienda deve tenere conto del contesto sociale in cui opera

“L’opportunità di guadagnare in funzione della pura moltiplicazione finanziaria, trascurando le prospettive di crescita sociale legate allo sviluppo dell’azienda, diventa uno strumento contingente destinato ad essiccarsi in breve tempo”

La nuova logica dell'operare

La nuova
logica
dell'operare

Economicità

Socialità

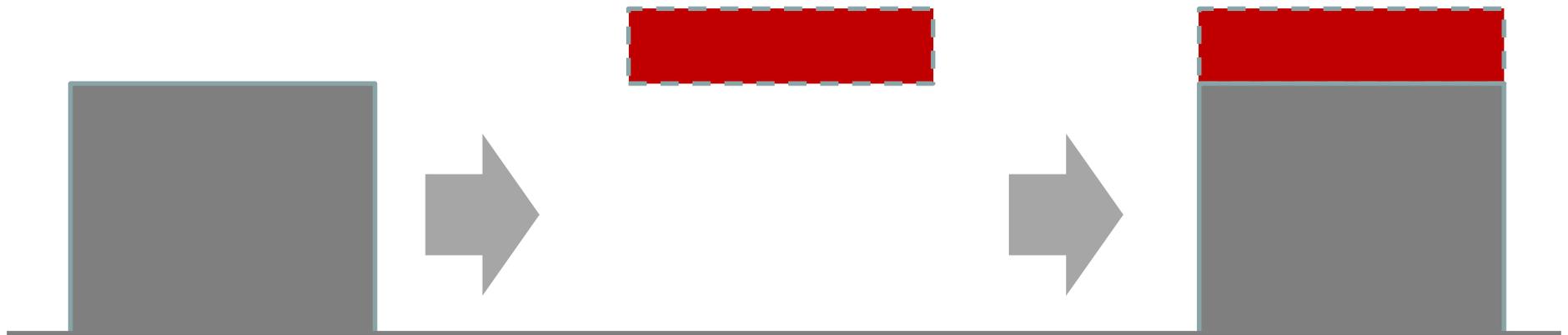
***Il Modello
aziendale come
modello di
Economicità e
Socialità***

**Conseguimento congiunto di valore economico
e valore sociale**

Ovvero ogni azione posta in essere dall'azienda deve essere attivata per raggiungere gli obiettivi aziendali attraverso le condizioni di minimo costo relativo e ciò conduce al perseguimento del vantaggio economico, ma è innegabile che tale obiettivo non può essere efficacemente perseguito se per un qualsiasi motivo si trovi in contrasto sia con le caratteristiche fondamentali dell'Impresa sia con gli altri "protagonisti"

**La SOCIALITÀ poggia sull'ECONOMICITÀ e l'ECONOMICITÀ è
intrinseca di SOCIALITÀ**

Un nuovo concetto di “valore”



Valore Economico

- Espressione del grado di vitalità di un'azienda;
- valore dell'azienda nella sua unità

Valore Sociale

- Espressione della potenzialità sociale
- valore creato dalla capacità dell'azienda di “risparmiare” investendo con prudenza e diligenza “il risparmio” prodotto

Valore Economico Integrato

- Espressione della capacità della azienda di “vivere per far sopravvivere”
- valore della performance economica e finanziaria e delle sue potenzialità sociali.

Il “Valore Economico Integrato”

- La determinazione del **Valore Economico Integrato** rappresenta una vera e propria **rivoluzione valutativa** dell'azienda
- In altri termini, l'azienda non vale più solo perché è in grado di produrre un flusso di redditi che crea valore aumentando il valore del Capitale Economico
- l'azienda in tanto vale in quanto **idonea a produrre un flusso di redditi e di potenzialità sociali**



***Solo ciò che può essere misurato
può essere migliorato***

Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

Come si dimostra la “coscienza” di un’azienda?

Corporate Social Responsibility

① Codice Etico

② Bilancio di
Sostenibilità/
Bilancio
Integrato

Bilancio Ambientale

Bilancio Sociale

Report di sostenibilità
(GRI)

**Rendiconto non
finanziario**

③ Rating “sociali”

① Il codice Etico

è uno strumento di cui si dotano tutte le aziende per ***definire i diritti e i doveri morali di ogni partecipante all'organizzazione aziendale***

Codice Etico

- che garantisce la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane
 - che sostiene la reputazione dell'impresa, in modo da creare fiducia verso l'esterno
 - che definisce gli standard etici di comportamento
-
- ✓ *Principio di legittimità morale*
 - ✓ *Equità ed uguaglianza*
 - ✓ *Tutela della persona*
 - ✓ *Diligenza*
 - ✓ *Trasparenza*
 - ✓ *Onestà*
 - ✓ *Riservatezza*

② Il Bilancio di Sostenibilità

Strumento

Cosa misura

Contenuto

**Bilancio
d'Esercizio**

**Performance
Economico
Finanziaria**

**Dati economico-
finanziari e
patrimoniali**

**Bilancio di
Sostenibilità**

**Performance
Sociale**

**Manifestazione
della trasparenza
ambientale e
sociale**

② La performance sociale

**Come si può
rendicontare
?**

- usando metodologie statistico-quantitative
- usando metodologie di rilevazione qualitative
- usando indicatori

**Perché
rendicontare
?**

- perché rende più trasparenti
- perché favorisce una maggiore identificazione dei soggetti interessati con la vision e la mission aziendale
- perché consente di comunicare
- perché favorisce feed-back autocorrettivi
- perché la rendicontazione sociale supera l'ottica prettamente economicistica

② Il bilancio di Sostenibilità è lo strumento che ad oggi ha integrato il bilancio ambientale e quello sociale

- Lo **IAS 1** raccomanda la redazione del **Bilancio Sociale** e di quello **Ambientale**
- Ad oggi, la **maggior parte delle aziende** integra questi due bilanci in un **unico documento**, denominato “**Bilancio di Sostenibilità**”
- Pur nell’**assenza di un modello “preconfezionato”**, applicabile indistintamente ad ogni azienda, un **punto comune** a molte aziende consiste nella rappresentazione del Bilancio Sociale attraverso la stesura di un **prospetto di determinazione e di riparto del Valore Aggiunto**
- *Il Bilancio di sostenibilità è redatto secondo gli standard del Global Reporting Initiative*

② Che cos'è il “Valore Aggiunto” ?

Riclassificazione del Conto Economico che consente una rilettura della tradizionale contabilità economica. Questo risultato rende evidente l'effetto economico (o economicamente esprimibile) che l'attività aziendale ha prodotto verso alcune categorie di interlocutori

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

- A. Valore della Produzione
- B. Costi Intermedi della Produzione
- Valore Aggiunto Caratteristico Lordo
- C. Componenti Accessori e straordinari
- Valore Aggiunto Globale Lordo
- Ammortamenti
- Valore Aggiunto Globale netto**

I dati che concorrono alla determinazione del valore aggiunto derivano da una **riclassificazione dei valori espressi dal conto economico d'esercizio**

Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

- A. Remunerazione del Personale
- B. Remunerazione della P.A.
- C. Remunerazione del Capitale di Credito
- D. Remunerazione del Capitale di Rischio
- E. Remunerazione dell'Azienda
- F. Altro
- Valore Aggiunto Globale netto**

Il Valore Aggiunto è pertanto la quantità di:

- **“Valore”** risultante dall'**attività dell'azienda**
- **“Aggiunto”** al **valore delle risorse utilizzate** nel processo produttivo

② Il “Reporting di Sostenibilità” è lo strumento per dare trasparenza e visibilità alle iniziative di sviluppo sostenibile

La missione del **Global Reporting Initiative (GRI)** è quella di creare una comunicazione chiara e trasparente della sostenibilità delle singole organizzazioni, mediante la creazione di un sistema credibile e attendibile **per il reporting di sostenibilità**, utilizzabile da imprese di qualsiasi dimensione, settore o paese.

Scopo

Il reporting di sostenibilità consiste nella misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità (accountability) nei confronti di stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile

Utilità

- Svolgere analisi di benchmark e valutazione della performance di sostenibilità rispetto a quanto previsto da leggi, norma, codici, standard di performance e iniziative su base volontaria
- Dimostrare in che modo l'impresa influenza ed è influenzata dalle aspettative in tema di sviluppo sostenibile
- Confrontare la performance, sia nell'ambito di una stessa impresa sia tra diverse, nel corso del tempo

② Il reporting di sostenibilità si articola in due parti

Parte 1: Principi e guida al reporting

- **materialità**: gli indicatori devono riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder
- **contesto di sostenibilità**: il report deve illustrare la performance dell'impresa con riferimento al più ampio tema della sostenibilità
- **completezza**: la trattazione degli argomenti e degli indicatori materiali e la definizione del perimetro del report devono essere sufficienti a riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi e a permettere agli stakeholder di valutare la performance sociale
- **accuratezza**: le informazioni incluse nel report devono essere sufficientemente accurate e dettagliate affinché gli stakeholder possano valutare la performance dell'impresa
- **tempestività**: il reporting è redatto a cadenza regolare

Parte 2: Informa- tiva standard

- **strategia e profilo**: definisce il contesto generale per la comprensione della performance dell'impresa, quali strategia, profilo e governance
- **modalità di gestione**: illustra il modo in cui un'organizzazione affronta una serie di argomenti, allo scopo di fornire il contesto per comprendere la performance in una specifica area
- **Indicatori di performance**: fornisce informazioni comparative sulla performance economica, ambientale e sociale dell'impresa

② Il Rendiconto non finanziario

Dalla responsabilità sociale d'impresa adottata su base volontaria si passa, dunque, a una rendicontazione obbligatoria per legge, che finora è prevista per le società quotate, le banche, le imprese di assicurazione e di riassicurazione (i cosiddetti enti di interesse pubblico).

Il nuovo obbligo riguarda le aziende che hanno almeno 500 dipendenti e, alla chiusura del bilancio, almeno uno dei due requisiti seguenti:

aver superato i 20 milioni di euro di stato patrimoniale;

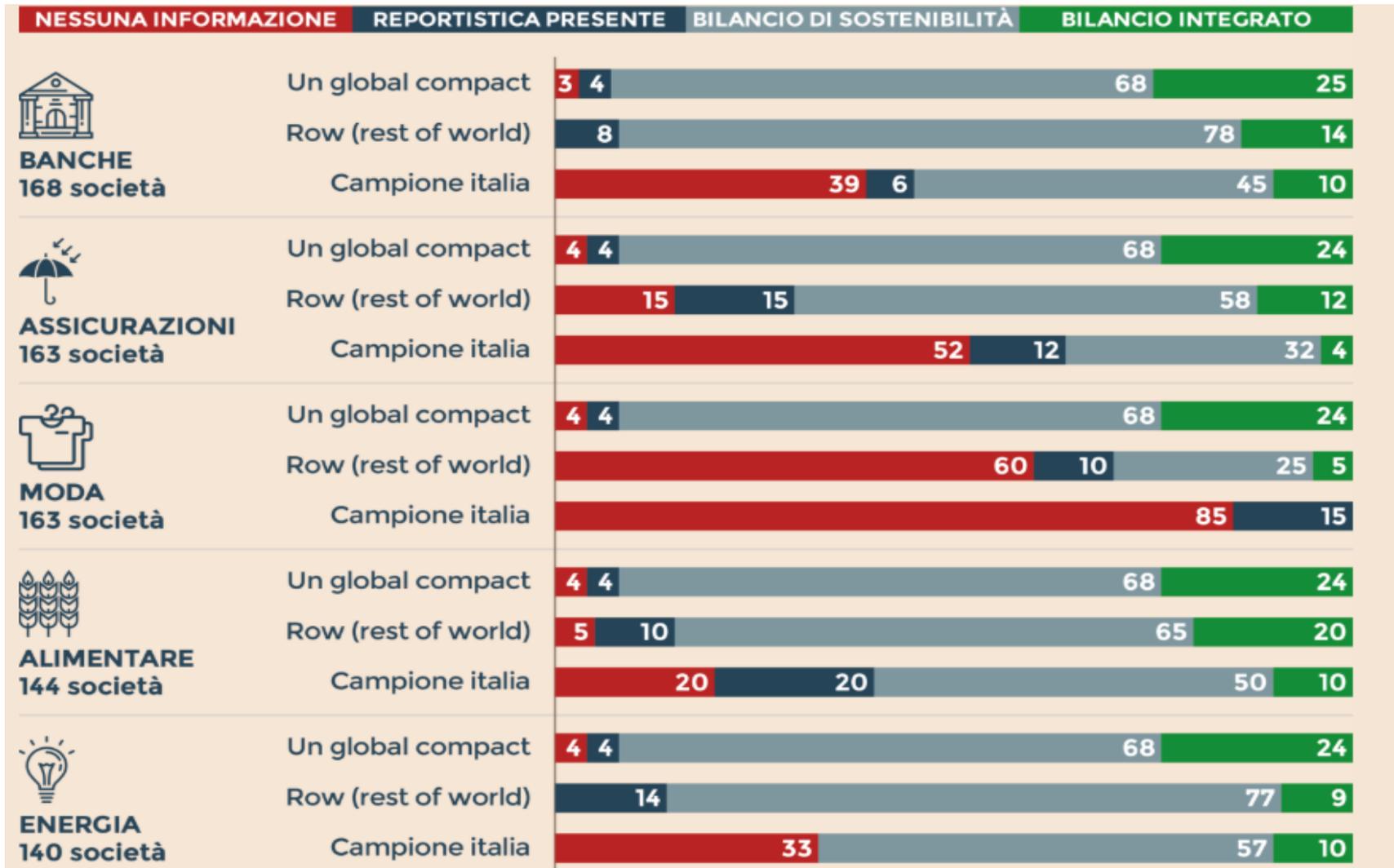
aver superato i 40 milioni di euro nel totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni.

Ambiente	Sociale	Risorse umane	Diritti umani	Anti-corruzione
La Dichiarazione non finanziaria conterrà informazioni su utilizzo di risorse energetiche, emissioni, impatto e eventuali rischi dall'attività	Informazioni riguardanti per esempio la distribuzione del valore agli stakeholder e investimenti etici	Informazioni sulle azioni intraprese per assicurare la parità di genere e sulle modalità utilizzate per il dialogo con le parti sociali	Informazioni sulle misure impiegate per evitare le violazioni e sulle azioni intraprese per ostacolare condotte discriminatorie	Informazioni sugli strumenti scelti e adottati contro la corruzione attiva e passiva e sulle procedure interne adottate

Fonte: stampa pubblica

A che punto è l'Italia?

Fonte: stampa pubblica



③ Il Rating Etico è una valutazione attribuita ad aziende socialmente ed eticamente responsabili

Che cos'è?

Metodologia di classificazione delle imprese che tiene conto non solo dei parametri finanziari, ma anche del livello di responsabilità sociale e ambientale delle imprese

approccio più completo rispetto al rating tradizionale e prevede una valutazione e classificazione di tutto il processo produttivo dell'azienda, dei codici aziendali ed etici, delle dichiarazioni formali d'impegno verso i propri dipendenti e i consumatori finali, di certificazioni etiche e notizie trasmesse dalla stampa

si basa su criteri ambientali e sociali di responsabilità, ma anche sulle **prospettive di sviluppo e di sopravvivenza dell'impresa e sull'impiego efficiente delle risorse** da parte dell'azienda stessa.

Valutazione etica

Una **valutazione etica** è strettamente **complementare** a una **valutazione tradizionale** e da sola non offre un quadro completo per l'investitore, ma può dare un quadro più trasparente

③ Il Rating è rilasciato da società specializzate



L'indice FTSE MIB è un paniere che comprende le maggiori società italiane quotate in borsa. Il valore di tale indice è determinato dall'andamento delle azioni delle singole società che lo compongono.

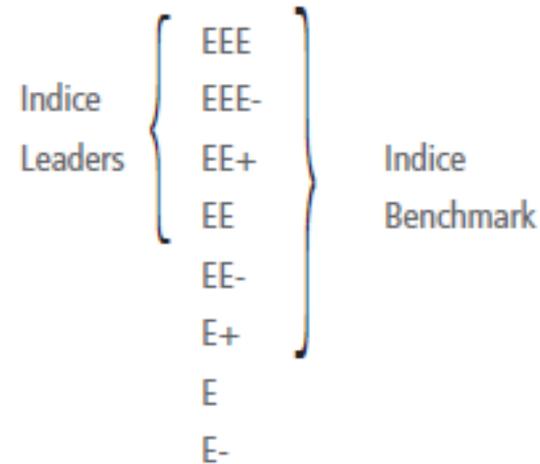
Similmente FTSE ha sviluppato un indice "sostenibile", che raccoglie le società quotate dotate di un elevato "Rating di Sostenibilità", così come valutato da ECPI



Criteria di inclusione negli indici FTSE ECPI Italia SRI

- Politica e strategia ambientale
- Gestione ambientale
- Prodotti (specifici per settore)
- Processo di produzione (specifico per settore)
- Relazioni con la comunità
- Capitale umano e dipendenti
- Mercati
- Azionisti e *corporate governance*

Scala di Rating di Sostenibilità ECPI



L'analisi tuttavia è condotta con un approccio deduttivo e inizia con il considerare due livelli di sostenibilità più generali, per poi arrivare a osservare l'andamento dei singoli gruppi che compongono tali livelli. Vengono quindi individuate due categorie di partenza nelle quali suddividere le aziende considerate:

- a) **ETICHE**: composte dai gruppi EEE-/EE+, EE, EE-;
- b) **NON ETICHE**: composte dai gruppi E+, E, E-, SOSPESO.

Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

Il Bilancio Sociale “in senso stretto”

Evidenzia l’ammontare degli investimenti “socialmente rilevanti” effettuati volontariamente con impiego di risorsa interna e senza ricorso a fonti esterne. Si configura come:

- una **relazione volontaria** che pone in risalto la missione dell’impresa, il criterio di gestione, l’impegno nei confronti dei suoi interlocutori interni ed esterni;
- uno **strumento** in grado di provare che il fine dell’azienda, non è solo quello di conseguire per sé un vantaggio economico, ma anche quello della creazione di valore sociale
- un **investimento** che crea valore per l’azienda, un biglietto da visita globale che testimonia la responsabilità e l’affidabilità di un soggetto economico in sintonia con il contesto sociale

RISORSE		UTILIZZI	
<i>1. Autofinanziamento da bilancio</i>		<i>3. Sociale Interno:</i>	
1.1 Utili ritenuti	<i>Focus</i>	3.1. Sicurezza sul lavoro
1.2. Accant.ti netti	3.2. Studi e Ricerche
1.3. Ammort.ti netti	3.3.
TOTALE 1	TOTALE 3
<i>2. Rettifiche</i>		<i>4. Sociale Esterno:</i>	
2.1. Per politiche prezzi	4.1 Ambiente
2.2. Altre	4.2. Clienti
TOTALE 2	4.3.
TOTALE RISORSE 1+2	TOTALE UTILIZZI 3+4

L'autofinanziamento come misura del “Risparmio” d'Azienda

Autofinanziamento è:

- ✓ la fonte interna del funzionamento
- ✓ la fonte generata dal positivo processo economico della gestione
- ✓ l'espressione della capacità economica dell'azienda
- ✓ il fenomeno che nasce e si sviluppa nell'azienda
- ✓ la manifestazione razionale degli investimenti effettuati
- ✓ la ricercata misura quantitativa del **VALORE SOCIALE**

L'ottica sociale dell'Autofinanziamento

Autofinanziamento

=

Utili non
distribuiti

+

Ammortamenti
al netto degli
utilizzi

+

Accantonamen
ti al netto degli
utilizzi

***Considerazioni
sociali sulla
Formula
dell'Autofi-
nanziamento:***

“sacrificio” da parte dei portatori di capitale di rischio a favore di tutto il contesto interno ed esterno. Il non massimizzare oggi il proprio interesse consente loro di conseguire domani un maggior rendimento oltre ad assicurare vitalità all'azienda

Manifestazione di un ampliamento della dimensione dell'impresa ed ecco allora che assume valenza sociale l'incremento della produzione, in sostenimento di nuovi investimenti/oneri in R&S, pubblicità, salvaguardia dell'ambiente, prevenzione degli infortuni, etc.

Autofinanziamento: dalla risorsa all'utilizzo



Autofinanziamento

Espressione della capacità dell'impresa di rafforzarsi, di potenziarsi e soprattutto di sopravvivere, ma è anche espressione della ragione sociale che va oltre il sociale normativo

Investimenti Sociali

Impegno costante nella ricerca e sviluppo, sostentamento al rispetto e alla tutela dell'ambiente, valorizzazione del capitale umano attraverso lo sviluppo professionale e la tutela della sicurezza e salute dei dipendenti, miglioramento della qualità nei rapporti con i clienti/consumatori, contributo allo sviluppo sostenibile

Il correttore (α) di socialità inteso come “valore” sociale da integrare al Valore Economico

Il Capitale Economico determinato con criteri tradizionali potrebbe essere inadeguato ad esprimere il valore creato dall'azienda qualora questa si dichiari impegnata ANCHE socialmente

Obiettivo: trovare un procedimento logico che consenta di <<correggere>> tale valore in funzione del <<comportamento sociale>> dell'azienda. Il **capitale economico** va pertanto **integrato** con l'apprezzamento del ruolo sociale dell'azienda



La determinazione del **Valore Economico Integrato** vuole essere solo una possibile proposta valutativa dell'azienda, anche perché ciò che veramente conta non è la formula in sé per sé, ma il pensiero concettuale che è alla base di questa nuova interpretazione della teoria di creazione del valore e che mette in risalto una nuova logica dell'operare aziendale

Il correttore (α) di socialità consente di determinare il valore economico integrato

La correzione del Capitale Economico attraverso un **COEFFICIENTE di SOCIALITÀ (α)**, mette in luce le qualità sociali-ambientali proprie dell'azienda e soprattutto di come vengono utilizzate le risorse prodotte

Bilancio Sociale	% di investimenti nel sociale-ambientale	% copertura con autofinanziamento corretto	Valore di α
NO	\	\	-20%
SI	da 1 a 5	da 5 a 10	5%
SI	da 6 a 10	da 11 a 20	10%
SI	oltre 11	oltre 21	20%



Mettiamo in pratica il modello:

Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO

Salvatore Ferragamo
RESPONSIBILE PASSION

2014 2015 2016 2017

Creazione di un gruppo di lavoro inter-funzionale denominato Green Team, dedicato all'ideazione e allo sviluppo di iniziative di corporate responsibility.

Identificazione degli stakeholder.

Prima definizione dei topic economici, sociali e ambientali maggiormente rilevanti per la Salvatore Ferragamo (analisi di materialità).

Redazione del primo Bilancio di Sostenibilità 2014 relativo alla Salvatore Ferragamo S.p.A. (anno zero).

Creazione di una casella di posta ad hoc per le comunicazioni in ambito di sostenibilità.

Inserimento di una sezione dedicata alla sostenibilità all'interno della intranet aziendale.

Redazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2015 relativo alla Salvatore Ferragamo S.p.A. sottoposto a limited assurance.

Creazione, all'interno del sito internet del Gruppo Salvatore Ferragamo, di una sezione dedicata alla sostenibilità, disponibile in lingua inglese e italiana.

Aggiornamento della mappa degli stakeholder.

Aggiornamento dell'analisi di materialità.

Redazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2016 relativo per la prima volta al Gruppo Salvatore Ferragamo, sottoposto a limited assurance.

Ottenerimento del premio Business International Finance Award 2017 nella categoria "Bilancio, Integrated Reporting, Comunicazione Finanziaria" e della Menzione Speciale "Identità e Visione" di Biblioteca Bilancio Sociale per il Bilancio di Sostenibilità 2016.

Integrazione dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) all'interno del percorso di sostenibilità del Gruppo.

Redazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità relativo al Gruppo Salvatore Ferragamo per l'anno 2017, sottoposto a limited assurance.

Redazione e pubblicazione della prima Policy di Sostenibilità applicata al Gruppo Salvatore Ferragamo, disponibile in lingua inglese e italiana sulla sezione del sito dedicato alla CSR.

Redazione del Piano di Sostenibilità del Gruppo Salvatore Ferragamo, che formalizza gli obiettivi da raggiungere in ambito di sostenibilità entro i prossimi tre anni.



PASSIONE RESPONSABILE

Commitment
Piano di Sostenibilità e SDGs
Stakeholder e materialità

Policy
di Sostenibilità

DI GRUPPO

Business International
Finance Award

AL BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ 2016

6

SDGs ADOTTATI

oltre 81.000

PAGINE VISUALIZZATE NELLA
SEZIONE CSR DEL SITO INTERNET
DEL GRUPPO

Piano
di Sostenibilità

DI GRUPPO

'Identità e
Visione'

MENTIONE SPECIALE DI BBS AL
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2016

1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO



1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

IL 2017 DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO

396,2 kWp

POTENZA RAGGIUNTA DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI OSMANNORO

B

SCORE OTTENUTO DALLA CAPOGRUPPO AL CARBON DISCLOSURE PROJECT

≈ 230 alberi

PIANTATI PRESSO IL PARCO DELLE IDEE DEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO

LEED
Gold

PER LO STORICO STORE DI CANTON ROAD A HONG KONG

ISO
14064

PER LA SEDE DI PALAZZO SPINI FERONI

≈ 1.000
borracce

DISTRIBUITE AI DIPENDENTI DELL'ITALIA PER RIDURRE I CONSUMI DI PLASTICA



FONDAZIONE FERRAGAMO



I NUMERI DELLA FONDAZIONE FERRAGAMO

oltre 1.700

STUDENTI DELLE SUPERIORI COINVOLTI IN CONFERENZE DAL 2013

≈ 15.000

MODELLI DI SCARPE CONSERVATI PRESSO L'ARCHIVIO

≈ 550

ADULTI IN WORKSHOP NEL 2017

≈ 900

BAMBINI IN WORKSHOP NEL 2017

1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

QUALITÀ MADE IN ITALY

IL 2017 DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO

nuova Modelleria

ISTITUITA A NOVEMBRE 2017

+ 32,4%

DI ISCRITTI ALLA NEWSLETTER
E-COMMERCE RISPETTO AL 2016

94%

PELLAME ACQUISTATO DA
CONCERIE ITALIANE

+50,2%

DI FOLLOWER SU INSTAGRAM

oltre 268.000

PRODOTTI CONTRAFFATTI
SEQUESTRATI DALLE AUTORITÀ
NEL 2017

oltre 350

BREVETTI E MARCHI D'IMPRESA



I NUMERI DEI FORNITORI - 2017



99,5%

ACCESSORI ACQUISTATI DA
FORNITORI ITALIANI

100%

ALTRE MATERIE PRIME ACQUISTATE
DA FORNITORI ITALIANI

94%

PELLAME ACQUISTATO DA
CONCERIE ITALIANE

99,4%

TESSUTI ACQUISTATI DA
FORNITORI ITALIANI

1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

IL 2017 DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO



IL 2017 DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO



1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

IL 2017 DEL GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO

4.183 DIPENDENTI NEL MONDO	1.278 DIPENDENTI HEADQUARTER	2.905 DIPENDENTI RETAIL
1.163 DIPENDENTI UNDER 30	3.913 DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	≈ 70% DIPENDENTI DONNE



MUSEO SALVATORE FERRAGAMO



I NUMERI DEL MUSEO SALVATORE FERRAGAMO

266 MOSTRE E PROGETTI REALIZZATI	oltre 40.500 VISITATORI PRESSO IL MUSEO FERRAGAMO NEL 2017
≈ 220 CONTATTI CON SCUOLE E UNIVERSITÀ	≈ 230 CONTATTI CON MUSEI E ISTITUZIONI

1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili impianti e macchinari	5	249.600		243.692	
Investimenti immobiliari	6	6.139		7.350	
Attività immateriali a vita utile definita	7	43.593		37.576	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	-		20	
Altre attività non correnti	9	4.963		7.395	
Altre attività finanziarie non correnti	10	15.981	4.716	17.278	1.552
Imposte differite attive	34	79.624		110.277	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		399.900	4.716	423.588	1.552
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	11	325.516		374.710	
Crediti commerciali	12	148.583	116	179.678	69
Crediti tributari	13	27.654		31.854	
Altre attività correnti	14	67.556	21.576	67.898	32.410
Altre attività finanziarie correnti	15	341		264	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	212.088		117.249	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		781.738	21.692	771.653	32.479
Attività possedute per la vendita	17	990		-	
TOTALE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA		990		-	
TOTALE ATTIVITA'		1.182.628	26.408	1.195.241	34.031

Fonte: bilanci gruppo

(In migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	18	16.879		16.879	
Riserve	18	586.730		474.275	
Risultato di Gruppo		118.641		201.984	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		722.250		693.138	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi		30.539		33.102	
Risultato di pertinenza di terzi		(4.358)		(3.626)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		26.181		29.476	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		748.431		722.614	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Prestiti e finanziamenti non correnti	24	14.814		-	
Fondi per rischi e oneri	19	13.794		14.328	
Passività per benefici ai dipendenti	20	11.509		12.283	
Altre passività non correnti	21	59.067		60.756	
Altre passività finanziarie non correnti	22	93		355	
Imposte differite passive	34	8.235		6.561	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		107.512	-	94.283	-
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	23	203.613	440	180.256	513
Prestiti e finanziamenti	24	66.529		121.251	
Debiti tributari	25	19.772		21.615	
Altre passività correnti	26	33.269	1.527	51.317	3.760
Altre passività finanziarie correnti	27	3.502		3.905	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		326.685	1.967	378.344	4.273
TOTALE PASSIVITA'		434.197	1.967	472.627	4.273
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.182.628	1.967	1.195.241	4.273

Conto Economico consolidato

Fonte: bilanci gruppo

(In migliaia di Euro)	Note	2017	<i>di cui con parti correlate</i>	2016	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.380.779	309	1.424.989	233
Locazioni immobiliari		12.693		12.954	
Ricavi	29	1.393.472		1.437.923	
Costo del venduto	30 - 31	(494.755)		(472.808)	
Margine Lordo		898.717		965.115	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	30 - 31	(44.151)	(1.246)	(44.167)	(1.655)
Costi di vendita e distribuzione	30 - 31	(474.674)	(22.949)	(469.191)	(22.641)
Costi di comunicazione e marketing	30 - 31	(70.708)	(80)	(71.217)	(54)
Costi generali e amministrativi	30 - 31	(115.682)	(7.844)	(113.663)	(12.224)
Altri costi operativi	30 - 31	(19.183)	(110)	(20.098)	(140)
Altri proventi	32	11.735	30	13.949	18
Risultato operativo		186.054		260.728	
Oneri finanziari	33	(52.079)		(42.527)	
Proventi finanziari	33	39.370	-	27.472	
Risultato ante imposte		173.345		245.673	
Imposte sul reddito	34	(59.062)		(47.315)	
Risultato netto del periodo		114.283		198.358	
Risultato quota di Gruppo		118.641		201.984	
Risultato quota di terzi		(4.358)		(3.626)	

(In Euro)	Note	2017	2016
Utile per azione base azioni ordinarie	35	0,703	1,197
Utile per azione diluito azioni ordinarie	35	0,703	1,197

5. Immobili, impianti e macchinari

La composizione degli Immobili, impianti e macchinari strumentali al 31 dicembre 2017 e 2016 è evidenziata nel seguente prospetto:

Fonte: bilanci gruppo

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto
Terreni	29.563	-	29.563	30.111	-	30.111
Fabbricati	65.686	31.977	33.709	68.336	31.946	36.390
Impianti e macchinari	31.023	24.306	6.717	28.763	22.147	6.616
Attrezzature industriali e commerciali	116.833	84.192	32.641	117.737	80.075	37.662
Altri beni	66.902	54.470	12.432	69.422	53.559	15.863
Migliorie su beni di terzi	258.092	163.871	94.221	274.255	168.684	105.571
Attività materiali in corso ed acconti	40.317	-	40.317	11.479	-	11.479
Totale	608.416	358.816	249.600	600.103	356.411	243.692

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Riclass.	Rid. di	Attività	Valore al
	01.01.2017	conv.ne					valore	posse- dute per la vendita	31.12.2017
Terreni	30.111	(548)	-	-	-	-	-	-	29.563
Fabbricati	36.390	(943)	642	-	(2.380)	-	-	-	33.709
Impianti e macchinari	6.616	(28)	2.035	-	(2.232)	326	-	-	6.717
Attrezzature industriali e commerciali	37.662	(2.252)	10.386	(588)	(13.052)	551	(20)	(46)	32.641
Altri beni	15.863	(825)	5.481	(201)	(6.590)	(1.296)	-	-	12.432
Migliorie su beni di terzi	105.571	(7.691)	22.833	(315)	(26.442)	419	(154)	-	94.221
Attività materiali in corso ed acconti	11.479	(316)	32.602	(3.448)	-	-	-	-	40.317
Totale	243.692	(12.603)	73.979	(4.552)	(50.696)	-	(174)	(46)	249.600

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Rid. di	Valore al
	01.01.2016	conv.ne				valore	31.12.2016
Terreni	29.912	199	-	-	-	-	30.111
Fabbricati	37.383	265	1.125	(9)	(2.374)	-	36.390
Impianti e macchinari	6.579	(2)	2.197	-	(2.158)	-	6.616
Attrezzature industriali e commerciali	38.551	101	12.673	(194)	(13.364)	(105)	37.662
Altri beni	18.445	43	5.459	(7)	(7.872)	(205)	15.863
Migliorie su beni di terzi	97.511	(667)	36.093	(480)	(26.499)	(387)	105.571
Attività materiali in corso ed acconti	8.071	19	39.298	(35.909)	-	-	11.479
Totale	236.452	(42)	96.845	(36.599)	(52.267)	(697)	243.692

7. Attività immateriali a vita utile definita

La composizione delle Attività immateriali a vita utile definita al 31 dicembre 2017 e 2016 è evidenziata nel prospetto seguente:

Fonte: bilanci gruppo

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.663	23.955	4.708	26.741	22.399	4.342
Concessioni, licenze e marchi	8.880	7.195	1.685	8.567	6.846	1.721
Costi di sviluppo	45.052	25.925	19.127	37.934	19.923	18.011
Altre	27.242	21.338	5.904	29.788	21.741	8.047
Attività immateriali a vita utile definita in corso	12.169	-	12.169	5.455	-	5.455
Totale	122.006	78.413	43.593	108.485	70.909	37.576

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per gli esercizi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2017	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Rid. di valore	Valore al 31.12.2017
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.342	(167)	3.024	(13)	(2.478)	-	4.708
Concessioni, licenze e marchi	1.721	-	313	-	(349)	-	1.685
Costi di sviluppo	18.011	-	7.802	-	(6.272)	(414)	19.127
Altre	8.047	(447)	36	(2)	(1.605)	(125)	5.904
Attività immateriali a vita utile definita in corso	5.455	(5)	9.007	(2.288)	-	-	12.169
Totale	37.576	(619)	20.182	(2.303)	(10.704)	(539)	43.593

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2016	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 31.12.2016
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.677	67	2.103	-	(2.505)	4.342
Concessioni, licenze e marchi	1.817	-	256	-	(352)	1.721
Costi di sviluppo	12.908	-	10.409	-	(5.306)	18.011
Altre	9.334	280	59	-	(1.628)	8.047
Attività immateriali a vita utile definita in corso	4.860	1	3.786	(3.192)	-	5.455
Totale	33.596	348	16.613	(3.192)	(9.789)	37.576

1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

31. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura del costo del venduto e dei costi operativi è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione 2017 vs 2016
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	302.929	262.879	40.050
Costi per servizi	616.163	630.154	(13.991)
Costo del personale	218.424	214.912	3.512
Ammortamenti	61.741	62.404	(663)
Svalutazioni di attività materiali e immateriali	713	697	16
Altri oneri	19.183	20.098	(915)
Totale	1.219.153	1.191.144	28.009

19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2017	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 31.12.2017
Contenziosi legali	1.622	-	1.036	(364)	2.294
Diversi	12.706	(903)	881	(1.184)	11.500
Totale	14.328	(903)	1.917	(1.548)	13.794

1. Salvatore Ferragamo

Fonte: bilanci gruppo

32. Altri costi operativi

(In migliaia di Euro)	Variazione		
	2017	2016	2017 vs 2016
Aggiustamento EBIT a società controllate	41.801	4.000	37.801
Acc.ti fondo rischi diversi di gestione	830	1.457	(627)
Liberalità	957	982	(25)
Accantonamento svalutazione crediti - terzi	-	467	(467)
Accantonamento svalutazione crediti - società controllate	5.393	-	5.393
Tasse e imposte	507	538	(31)
Contributi associativi	399	411	(12)
Altri costi operativi	404	530	(126)
Sopravvenienze passive	37	129	(92)
Totale Altri costi operativi	50.328	8.514	41.814

- liberalità per un importo pari a Euro 957 migliaia tra cui si segnala l'erogazione liberale effettuata nell'anno 2017 a sostegno della cultura di cui all' art. 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n.83 - c.d. "Art Bonus" pari a Euro 500 migliaia finalizzata al restauro della Fontana del Nettuno di piazza della Signoria a Firenze (seconda delle tre erogazioni liberali dell'importo complessivo di Euro 1.500 migliaia).

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico tra i costi della produzione.

Nel 2017 sono stati pari a Euro 26.972 migliaia (di cui Euro 26.010 migliaia sostenuti dalla società Capogruppo) rispetto a Euro 25.945 migliaia del 2016 (di cui Euro 25.518 migliaia sostenuti dalla società Capogruppo).

1. Salvatore Ferragamo

Valori elaborati in €/000

1

$$\frac{\text{Investimenti sociali}}{\text{Investimenti da bilancio}} = \frac{27.929}{94.161} = 0,29$$

29%

2

$$\frac{\text{Autofinanziamento da bilancio}}{\text{Investimenti sociali}} = \frac{90.841}{27.929} = 3,25$$

325%

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

BRAND IDENTITY: CUSTODIA DEI VALORI DISTINTIVI E RISPETTO DEL TEMPO



BRUNELLO CUCINELLI

Il giorno 13 Febbraio 2018 abbiamo festeggiato il 40° anno dell'impresa, e sin dall'inizio dell'attività abbiamo voluto legare inscindibilmente la produttività, il profitto, la crescita con un sistema d'ideali che pone al centro l'uomo: la dignità del lavoro, il benessere dell'anima, la custodia delle tradizioni e la cura della creatività. Con voi la nostra storia è cresciuta e si è arricchita, ci ha permesso di parlare al mondo di valori alti attraverso parole semplici ed elementi concreti; abbiamo ricevuto parole di stima e riconoscimenti che ci lusingano, che ci spronano ad andare avanti e guardare al futuro con fiducia e serenità.

L'Italia, come il mondo, sta attraversando un periodo di cambiamento importante, un rinnovamento che può portare – ne ho piena fiducia – a nuove possibilità e un importante risveglio dei valori più umani. Esattamente come avvenne nel passato quando le esplorazioni, le grandi scoperte, le nuove tecnologie crearono per l'umanità nuovi orizzonti, oggi occorre guardare al futuro senza paura, con coraggio e con animo ispirato e sereno.

2. Brunello Cucinelli

2. L'IMPRESA UMANISTICA

“Nella mia vita ho sempre coltivato un sogno: quello del lavoro utile per un obiettivo importante. Sentivo che il profitto d’azienda, da solo, non bastava a realizzare questo mio sogno, e che un fine più alto doveva essere ricercato”



4.3 ATTIVITÀ FILANTROPICA

La Società da sempre è impegnata in molteplici attività di carattere filantropico.

Tra queste particolarmente significativa è stata l’iniziativa a sostegno del Malawi. Nel 2008 è stato, infatti, siglato un Protocollo d’intesa tra il Gruppo Cucinelli, la Regione Umbria, l’Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve e l’associazione di Volontariato ONLUS “Amici del Malawi” per la ristrutturazione e qualificazione di un edificio adibito a ospedale in Pirimiti, nel distretto di Zomba. L’inaugurazione del complesso ospedaliero SOLOMEO RURAL HOSPITAL è avvenuta il 28 aprile 2011 e sin da allora, tutti i firmatari dell’accordo si sono impegnati nell’opera di assistenza, manutenzione, approvvigionamento e di formazione del personale dipendente dell’ospedale. In precedenza era stata completata anche la costruzione di un edificio adibito ad asilo, adiacente l’ospedale.

A partire dal 2011, anno precedente la quotazione in borsa della Società, tali attività sono state in gran parte prese in carico dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, che si è impegnata a proseguire l’opera iniziata, consolidando e promuovendo quei valori che da sempre hanno ispirato la Società, in tutte le sue attività.

Parallelamente, la Società e le sue controllate hanno continuato a realizzare opere benefiche. Si tratta di interventi aventi un’incidenza marginale sui conti consolidati (Euro 776 mila nel 2016, pari allo 0,17% circa del fatturato consolidato, e Euro 756 mila nel 2017, pari allo 0,15% circa del fatturato consolidato), che si aggiungono a quelli più cospicui posti in essere dalla Fondazione.

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2017 supportano la volontà dell'azienda di essere contemporanea nel lungo periodo, attraverso progetti di sviluppo e la “grande opera di protezione del brand”, pilastri con cui affrontiamo quel *“lavoro quotidiano che ci affascina e con entusiasmo ci consente di andare continuamente alla ricerca della buona vita”*.

L'obiettivo è salvaguardare, come sempre abbiamo fatto e continueremo a fare, l'esclusività e la protezione del brand nel canale fisico e in quello on-line, in un contesto caratterizzato anche dalla presenza di tecnologie in continua evoluzione che, qualora non governate, rischiano di massificare l'immagine dei brand.

Gli investimenti commerciali realizzati nel corso dell'anno accompagnano l'idea di mantenere e rafforzare ulteriormente il prestigio del brand, attraverso la presenza in città e location di primissimo livello, ampliamenti e rinnovi del network di boutique monomarca e nelle aree dedicate all'interno dei più prestigiosi Department Stores del Lusso, rendendo tutti gli spazi *“testimonianza della nostra cultura”*.

Manteniamo la stessa attenzione nei confronti di tutti quei laboratori artigianali altamente specializzati che realizzano i nostri manufatti, prestando grandissima attenzione che rispettino la dignità morale dei propri dipendenti, in ambienti di lavoro sani e confortevoli.

Questi sono i valori con cui affrontiamo la quotidianità del lavoro, e sono queste le fondamenta che riteniamo consolidino la coesione di tutti gli attori della filiera e la sostenibilità nel lungo periodo delle sane crescite di fatturato e marginalità.

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

A gennaio 2017 abbiamo inaugurato i due nuovi siti corporate e boutique online, dedicandoli alla figura degli “Artigiani Umanisti del Web”, per guardare al futuro tenendo a mente l’importanza della lezione dei grandi del passato: vogliamo sviluppare con cura ed etica il nostro approccio alla rete. Inoltre, abbiamo da poco varato il progetto per la Fabbrica Contemporanea, un progetto digitale volto a facilitare e arricchire l’apporto creativo, artigianale e personale di ogni singola fase della filiera, dalla sede di Solomeo ai laboratori dei nostri façonisti. Esattamente come per le potenzialità del web, crediamo che il migliore frutto del nuovo mondo tecnologico nasca se questo è orientato a sostenere e valorizzare le qualità umane.

Gli incrementi dell’esercizio sono pari a Euro 3.728 migliaia, di cui Euro 375 migliaia relativi a Key money iscritti nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”; ulteriori Euro 3.095 migliaia si riferiscono al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, che risultano capitalizzati nelle voci “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” (quanto ad Euro 2.768 migliaia) ed “Immobilizzazioni in corso e acconti” (quanto ad Euro 327 migliaia). Questa ultima voce contiene anche gli investimenti riferibili al progetto denominato “Fabbrica contemporanea”, per complessivi Euro 307 migliaia, che avrà durata di 18 mesi (si rinvia alla Relazione sulla gestione, sezione “Investimenti” per maggiori dettagli).

Per un commento sull’andamento dei costi per servizi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione. Si segnala unicamente che nella voce “Servizi in outsourcing e consulenze varie” sono compresi anche i costi di ricerca riconducibili al progetto denominato “Fabbrica contemporanea”, di cui si è detto più dettagliatamente in Relazione sulla Gestione, per un importo pari a Euro 620 migliaia. Inoltre, si segnala che all’interno dei costi per servizi sono contabilizzate ulteriori spese di natura IT/Digital pari ad Euro 2.862 migliaia, in deciso incremento rispetto agli anni precedenti.

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2017, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 27,01 (+248,5% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +32,8% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2016, pari a Euro 20,34). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.836.680 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	–
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	19,29	01-mar-17
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	28,90	01-nov-17
Prezzo di chiusura	27,01	31-dic-17
Capitalizzazione	1.836.680.000	31-dic-17
Numero azioni in circolazione	29.240.000	31-dic-17
Free Float	789.772.400	31-dic-17

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.

(In migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di gruppo					
Capitale sociale	13	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	13	57.915		57.915	
Altre riserve	13	136.369		111.031	
Risultato netto di gruppo	13	51.117		36.397	
Totale patrimonio netto di gruppo		259.001		218.943	
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	13	2.822		6.217	
Risultato netto di pertinenza di terzi	13	1.368		722	
Totale patrimonio netto di terzi		4.190		6.939	
Totale patrimonio netto		263.191		225.882	
Passività non correnti					
Passività per beneficiari e dipendenti	14	3.184		3.065	
Fondi per rischi ed oneri	15	891		659	
Debiti verso banche non correnti	16	37.339		37.567	
Debiti finanziari non correnti	17	–		1.921	
Altre passività non correnti	18	10.571		8.017	
Imposte differite passive	24	2.115		2.519	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	11	10		252	
Totale passività non correnti		54.110		54.000	
Passività correnti					
Debiti commerciali	19	65.261	412	63.356	291
Debiti verso banche correnti	20	37.685		58.452	
Debiti finanziari correnti	21	3.297		772	
Debiti tributari	22	1.434		1.104	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	11	379		4.258	
Altre passività correnti	23	24.667	36	22.070	45
Totale passività correnti		132.723		150.012	
Totale passività		186.833		204.012	
Totale patrimonio netto e passività		450.024		429.894	

Fonte: bilanci gruppo

(In migliaia di Euro)

Fonte: bilanci gruppo

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2017	di cui con parti correlate	2016	di cui con parti correlate
Ricavi netti	25	503.571	11	455.971	14
Altri ricavi operativi	25	2.113	36	1.058	40
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		505.684		457.029	
Costi per materie prime e materiali di consumo	26	(82.901)	(15)	(72.888)	(13)
Costi per servizi	27	(240.328)	(2.903)	(219.884)	(2.969)
Costo del personale	28	(89.061)	(535)	(81.358)	(446)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		–		(1.523)	
Altri costi operativi	29	(5.053)		(5.302)	
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	30	1.873		1.325	
Ammortamenti	31	(22.755)		(20.047)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	32	(2.738)		(2.230)	
Totale costi operativi		(440.963)		(400.384)	
Risultato operativo		64.721		56.645	
Oneri finanziari	33	(23.504)		(18.044)	
Proventi finanziari	34	18.197		14.799	
Risultato ante imposte		59.414		53.400	
Imposte sul reddito	24	(6.929)		(16.281)	
Risultato dell'esercizio		52.485		37.119	
Risultato di Gruppo	13	51.117		36.397	
Risultato di Terzi	13	1.368		722	
Utile per azione base	35	0,75172		0,53525	
Utile per azione diluito	35	0,75172		0,53525	

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2017	13.600	2.720	57.915	–	3.329	104.982	36.397	218.943	6.939	225.882
Utile del periodo							51.117	51.117	1.368	52.485
Altri utili/(perdite)					(5.068)	3.164		(1.904)	(377)	(2.281)
Totale Utile/(perdita) complessiva	–	–	–	–	(5.068)	3.164	51.117	49.213	991	50.204
Destinazione utile del periodo						36.397	(36.397)	–	–	–
Distribuzione dividendi						(10.880)		(10.880)	(168)	(11.048)
Variazione area di consolidamento e operazioni "under common control"						1.650		1.650	(3.498)	(1.848)
Altri movimenti						75		75	(74)	1
Saldo al 31 dicembre 2017	13.600	2.720	57.915	–	(1.739)	135.388	51.117	259.001	4.190	263.191

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2017	5.525	23.137	161	–	28.823
Incrementi per acquisti	2.986	–	–	742	3.728
Decrementi netti	–	–	–	–	–
Differenze di traduzione	(123)	(242)	–	–	(365)
Rettifiche di valore	–	(602)	(141)	–	(743)
Riclassifiche per giroconti	93	–	–	–	93
Riclassifiche per attività classificate come “destinate alla vendita”	–	–	–	–	–
Variazione area di consolidamento	4	–	–	–	4
Ammortamenti	(2.818)	(4.762)	(10)	–	(7.590)
Saldo al 31 dicembre 2017	5.667	17.531	10	742	23.950

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2017	4.055	43.511	43.272	3.693	2.090	2.534	9.021	3.172	111.348
Incrementi per acquisti	146	1.409	14.622	694	1.338	653	3.878	1.128	23.868
Decrementi netti	–	–	(78)	(107)	(33)	–	(138)	–	(356)
Differenze di traduzione	–	–	(2.674)	(33)	(27)	–	(424)	(57)	(3.215)
Rettifiche di valore	–	–	(639)	–	–	–	(62)	(43)	(744)
Riclassifiche per giroconti	–	–	2.741	9	–	–	294	(3.137)	(93)
Riclassifiche per attività classificate come “destinate alla vendita”	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Variazione area di consolidamento	–	–	19	–	–	–	–	3	22
Ammortamenti	–	(1.493)	(8.566)	(952)	(1.383)	–	(2.760)	–	(15.154)
Saldo al 31 dicembre 2017	4.201	43.427	48.697	3.304	1.985	3.187	9.809	1.066	115.676

2. Brunello Cucinelli

Fonte: bilanci gruppo

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Avviamento	1	7.045		–	
Attività immateriali	2	23.950		28.823	
Immobili, impianti e macchinari	3	115.676	15.384	111.348	16.100
Altre attività finanziarie non correnti	4	6.298	32	5.740	32
Imposte differite attive	24	15.693		15.709	
Totale attività non correnti		168.662		161.620	
Attività correnti					
Rimanenze	5	152.647		154.814	
Crediti commerciali	6	45.178	45	47.231	24
Crediti tributari	7	2.777		1.986	
Altri crediti ed attività correnti	8	12.923		14.693	
Altre attività finanziarie correnti	9	28		1.980	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	62.953		46.428	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	11	4.856		932	
Totale attività correnti		281.362		268.064	
Attività non correnti possedute per la vendita	12	–		210	
Totale attività		450.024		429.894	

2. Brunello Cucinelli

Valori elaborati in €/000

1

$$\frac{\text{Investimenti sociali}}{\text{Investimenti da bilancio}} = \frac{1.683}{27.596} = 0,06$$

6%

2

$$\frac{\text{Autofinanziamento da bilancio}}{\text{Investimenti sociali}} = \frac{63.166}{1.683} = 37,53$$

3753%

...una nuova possibile definizione

...una nuova possibile definizione

Bilancio Sociale	% di investimenti nel sociale-ambientale	% copertura con autofinanziamento corretto	Valore di α
NO	\	\	-20%
SI	da 1 a 5	da 5 a 10	5%
SI	da 6 a 10	da 11 a 20	10%
SI	oltre 11	oltre 21	20%

Bilancio Sociale	% di investimenti nel sociale-ambientale	% copertura con autofinanziamento corretto	Valore di α
NO	\	\	-20%
SI	da 0 a 20	oltre 500	5%
SI	da 21 a 50	da 499 a 100	10%
SI	oltre 51	inferiore a 99	20%